

CARIPARMA E FEDERMACCHINE: SIGLATO ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER L'OFFERTA DI FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Parma, 14 maggio 2007 – Cariparma e Piacenza (Gruppo Crédit Agricole) ha siglato un accordo di collaborazione con Federmacchine, la federazione nazionale delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento dei processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato, che consentirà alle imprese di accedere a nuove tipologie di finanziamento a medio/lungo termine sviluppate dalla Banca, a condizioni agevolate.

L'accordo, sottoscritto da Alberto Sacchi, Presidente di Federmacchine e da Carlo Giuseppe Guardalben, Responsabile Direzione Imprese di Cariparma, prevede lo stanziamento da parte di Cariparma di un plafond di 200 milioni di euro che le imprese, in particolare PMI, potranno utilizzare attraverso facilitazioni creditizie.

L'intesa raggiunta con Federmacchine testimonia la volontà di Cariparma di agire come partner di riferimento per le imprese più rappresentative del panorama industriale italiano e conferma la sua capacità di offrire soluzioni competitive e innovative, finalizzate sia al rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese sia al supporto alla realizzazione di progetti di sviluppo commerciale e tecnologico.

Le tipologie di finanziamento previste dall'accordo sono varie, in linea con l'articolazione delle attuali esigenze del mondo delle imprese italiane, e sono mirate a:

- finanziare interventi gradualmente di ricapitalizzazione aziendale attraverso il finanziamento di investimenti, secondo la formula del "prestito partecipativo" (per il miglioramento del rating in ottica Basilea2);
- finanziare le spese per la realizzazione di impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici, eolici, solari termici, termici a biomasse);
- consentire di far fronte ai fabbisogni finanziari dovuti all'effettivo conferimento del TFR maturando per effetto dell'entrata in vigore della riforma della previdenza integrativa (è previsto il finanziamento dei versamenti al Fondo Pensione Aperto di Caam "Secondapensione", il finanziamento dei versamenti all'Inps e il finanziamento della Polizza Po Vita "Azienda Più TFR").

Tutti i finanziamenti potranno avere scadenza massima 60 mesi e saranno erogati ad un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread variabile in funzione della classe di rating assegnata alle aziende.

Profilo di Cariparma e Piacenza

Dal 1° marzo 2007 Cariparma e Piacenza ha dato vita a una nuova realtà bancaria di rilievo nazionale con l'acquisizione del 76,05% di FriulAdria e di 202 sportelli bancari Intesa Sanpaolo, 29 dei quali sono passati a FriulAdria lo scorso 1° aprile mentre 173 passeranno a Cariparma il 1° luglio 2007. Il nuovo gruppo bancario conterà 665 filiali in 9 regioni e 45 province con 6.750 dipendenti e oltre 1.400.000 clienti per oltre 25 miliardi d'euro di raccolta diretta e 43 di indiretta e 21 miliardi di impieghi. Si posizionerà così fra i primi dieci player bancari nazionali per dimensione e uno dei migliori relativamente agli indici di efficienza.

Il capitale sociale di Cariparma è oggi controllato per l'85% dal Gruppo Crédit Agricole (secondo in Europa e quinto a livello mondiale per patrimonio netto) e per il 15% dalla Fondazione Cariparma.

Al 31 dicembre 2006 Cariparma e Piacenza registra masse amministrate per 41,7 miliardi di euro: 13,5 miliardi di euro di raccolta diretta (+ 7,3%) e 28,2 miliardi di euro di raccolta indiretta (+ 6,9%). Gli impieghi sono pari a 13 miliardi di euro (+ 11,2%) e il risultato netto di gestione ha raggiunto i 203,4 milioni di euro (+ 41,9%).

Profilo di Federmacchine

FEDERMACCHINE è la federazione nazionale delle associazioni dei produttori di beni strumentali destinati allo svolgimento dei processi manifatturieri dell'industria e dell'artigianato. Fanno capo a FEDERMACCHINE le 10 associazioni di categoria: ACIMAC macchine e attrezzature per ceramica, ACIMALL macchine per la lavorazione del legno, ACIMGA macchine per l'industria grafica, cartaria e affini, ACIMIT macchine per l'industria tessile, ASSOCOMAPLAST macchine e stampi per materie plastiche e gomma, ASSOMAC macchine per calzature, pelletteria e conceria, GIMAV macchine e accessori per il vetro, CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE – ASSOMARMOMACCHINE macchine e attrezzature per la lavorazione delle pietre naturali, UCIMA macchine per confezionamento e imballaggio, UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE macchine utensili, robot e automazione. Con 3.000 imprese, 130.000 addetti e un fatturato che, nel 2006, ha raggiunto i 23,4 miliardi di euro, l'industria italiana del bene strumentale, rappresenta uno dei fiori all'occhiello della produzione italiana nel mondo.

Presidente di FEDERMACCHINE è Alberto Maria Sacchi.